29/12/2005 - Milleproroghe anche per la privacy

Dal decreto milleproroghe arriva l'ennesimo rinvio del termine per l'introduzione del documento programmatico di sicurezza. In questo caso, quindi, le cosiddette ´milleproroghe' non riguardano il testo della Finanziaria approvato giovedì scorso, ma, ironia della sorte, la formula descrive perfettamente l'Odissea, di rinvio in rinvio, che sta affrontando il documento programmatico di sicurezza, una delle misure di sicurezza più importanti. Il governo, infatti, ha nuovamente prorogato, questa volta al 31 marzo 2006 (il termine precedente era il 31 dicembre), la data entro la quale devono essere adottate le misure minime di sicurezza. Ma non è finita: le norme principali sulle misure di sicurezza già sono in vigore. Meglio muoversi subito, piuttosto che confidare in rinvii e restare esposti a eventuale contenzioso per le omissioni nella custodia dei dati, o alle incursioni della guardia di finanza. La normativa oggetto del rinvio dice in sostanza che chiunque tratta dati personali deve darsi delle misure per proteggere questi dati. I dati sono un bene prezioso.Si tratta quindi di regole richieste da normalissimi principi di civiltà giuridica.